

ORDINE DEL GIORNO n. 526

Il Consiglio regionale

premesse che

- l'autostrada Torino - Pinerolo si configura come una lunga diramazione esterna del Sistema Autostradale Tangenziale Torinese (SATT) verso sud - ovest, nella direzione delle valli del Pellice e del Chisone e delle stazioni turistiche del comprensorio del Sestrièrè;
- è prossima la scadenza dei termini per il rinnovo della concessione relativa alla gestione del tratto autostradale in questione alla Società Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta (ATIVA), concessionaria dell'ANAS;

considerato che

- oltre un anno fa, il 9 settembre 2014, veniva inoltrata all'Assessore regionale ai Trasporti una lettera, a firma dei sindaci di Beinasco, None, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino e Volvera - seguita da analoga comunicazione del 14 settembre 2015 - in cui si rilevavano numerose criticità dovute alla presenza, su quel tratto autostradale, di una barriera-casello a Beinasco;
- relativamente al casello di Beinasco gli amministratori del territorio hanno sottolineato l'aumento dei flussi di traffico sui tratti stradali che attraversano Orbassano, Beinasco, Rivalta di Torino e Volvera, con conseguenze ambientali e sulla salute dei cittadini a causa dell'inquinamento, ovvero gli elevati livelli di particolato PM10 e PM2.5, particelle inquinanti che costituiscono un grave pericolo per la salute umana in quanto possono penetrare in profondità nell'apparato respiratorio causando asma, bronchiti, ed enfisemi;
- l'intera zona è già soggetta ad un pesante carico ambientale dato che, oltre al congestionamento delle arterie stradali che diviene critico in particolare nelle ore di punta della giornata, è sede del termovalorizzatore del Gerbido, terzo in Italia e autorizzato a bruciare quasi 500mila tonnellate di rifiuti all'anno;
- inoltre, nonostante il Protocollo d'intesa per la costruzione dell'inceneritore stesso ne prevedesse la rilocalizzazione prima dell'accensione, il territorio ospita anche la ditta SADI Servizi Industriali (altamente inquinante). A ciò si somma la presenza dell'Ospedale San Luigi ad oggi raggiungibile unicamente con mezzi di trasporto su gomma, stante la mancata realizzazione della fermata connessa alla SFM5;

constatato come l'attuale ubicazione del casello a Beinasco sia stata decisa senza tenere in debito conto la struttura dell'intera tratta: il casello come è attualmente ubicato, infatti, induce il traffico pendolare ad attraversare il territorio di Beinasco, Rivalta e Orbassano causando, come già evidenziato, elevati livelli di inquinamento in tutta l'area e congestionamento del traffico sul collegamento stradale tra Rivalta e l'Ospedale San Luigi, peraltro con possibili ostacoli al regolare afflusso di mezzi di soccorso, molto frequente tenuto conto che si tratta di un DEA di 1° livello

impegna la Giunta regionale

ad attivarsi presso gli organi ministeriali competenti affinché il rinnovo o proroga della concessione alla Società ATIVA per la gestione del tratto autostradale Torino-Pinerolo sia vincolato alla soppressione del casello autostradale di Beinasco a causa del pesante carico ambientale che già grava sull'intera zona e dei conseguenti rischi per la salute dei cittadini.

---==oOo===---

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare
del 17 novembre 2015*